



COMUNE di PISTOIA

SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 ART. 14.**

SEDUTA DEL 25/01/2018

**OGGETTO: VARIANTE N° 10 AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO
DEPURATORE BIOLOGICO IN LOCALITÀ BOTTEGONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 25 DELLA L.R. 65/14.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto quanto previsto dalla legge 241/90 (come modificata dalla L.122/2010) e dalla Legge Regionale di semplificazione n. 40/2009.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 25/09/2017 avente ad oggetto **“VARIANTE N° 10 AL
REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE
BIOLOGICO IN LOCALITÀ BOTTEGONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 25 DELLA L.R. 65/14
“ADOZIONE”.**

**ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R.10/2010 DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA
SINTESI NON TECNICA.”** pubblicata sul BURT in data 18/10/2017;

Dato atto che in data 18/10/2017 gli elaborati di variante sono stati trasmessi con pec prot. n. 103221 agli enti competenti per la richiesta di contributo;

Vista la nota pervenuta dall'Autorità Competente, in cui viene rilevata una potenziale criticità conseguente a quanto emerso dal contributo pervenuto da ARPAT, relativa a discrasie rilevate tra potenzialità dell'impianto e carichi idraulici prevedibili;

Ritenuto, nonostante ARPAT evidenzi la possibilità di affrontare tale problematica in una fase procedimentale successiva, chiarire tale aspetto preliminarmente all'approvazione definitiva della Variante urbanistica, potendo essa avere potenziali ripercussioni sulla efficacia della stessa;

Dato atto inoltre che il parere di fattibilità idraulica riportato nella relazione geologica allegata alla Variante fornisce indicazioni circa le opere da prevedere volte a *“...migliorare il deflusso dei fossi campestri che determinano allagamenti dell'area di variante in occasione di piogge anche non prolungate. A questo proposito la risagomatura dei fossi campestri principali, il ripristino delle sezioni e delle pendenze per i fossi in condizioni maggiormente critiche indicati in Fig. 4, risulta indispensabile per ricostituire la situazione originaria del deflusso campestre.*

Considerato che, ai fini dell'approvazione definitiva della Variante, è stato ritenuto necessario un confronto con i soggetti competenti invitati, al fine di chiarire le criticità sopra evidenziate e garantire che le misure di tutela di cui sopra vengano attuate;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, il Responsabile del Procedimento in ordine alla variante in oggetto, la Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio, Arch. Olga Cesarina Maria Agostini ha provveduto alla convocazione della CDS odierna, con comunicazione del 17/01/2018 prot. 7134 i seguenti uffici/enti :

- per ARPAT:

Dott. Andrea Cappelli

- per **Publiacqua s.p.a.:**

P.I. Armando Miniati,
Dott. Francesco Criscione
Dott. Ing. Luca Del Bimbo

- Per il **Comune di Pistoia:**

Autorità Competente

Dott. Ing. Ilaria Baldi - Ambiente
Dott. Ing. Paolo Pasquali - Assetto Idrogeologico

Tecnici esterni incaricati

Geol. Gaddo Mannori - incaricato per le indagini geologiche
Geol. Leonardo Moretti - D.R.E.A.M. - Italia, referente per la VAS

Ravvisata la competenza in merito all'adozione dei provvedimenti sopra descritti,

Atteso che la seduta della Conferenza di Servizi è stata regolarmente convocata ;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, con particolare riferimento all'art.14;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Responsabile del Procedimento, Arch. Olga Cesarina Maria Agostini, nella sua qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente, in quanto tale, svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

DICHIARA

Che gli Enti che partecipano alla Conferenza sono:

- per **ARPAT:**

Dott. Andrea Cappelli

- per **Publiacqua s.p.a.:**

P.I. Armando Miniati,
Dott. Francesco Criscione
Dott. Ing. Luca Del Bimbo

- Per il **Comune di Pistoia:**

Autorità Competente

Dott. Ing. Ilaria Baldi - Ambiente
Dott. Ing. Paolo Pasquali - Assetto Idrogeologico

Tecnici esterni incaricati

Geol. Gaddo Mannori - incaricato per le indagini geologiche
Geol. Leonardo Moretti - D.R.E.A.M. - Italia, referente per la VAS

L'Arch. Olga Cesarina Maria Agostini in qualità di responsabile del procedimento in corso, dichiara aperti i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 10,15 per la discussione dei due punti di criticità riscontrati.

Punto 1) - L'ing. Ilaria Baldi provvede ad illustrare le motivazioni che hanno portato all'indizione della conferenza, in particolare le questioni emerse nel parere dell'ARPAT in relazione ai contenuti del Rapporto Ambientale e al documento di sintesi della procedura di VAS.

Il dott. A. Cappelli (ARPAT) precisa che tali osservazioni sono scaturite da alcune incongruenze circa le misurazioni effettive delle acque trattate dall'attuale depuratore, rilevate da ARPAT, e i dati relativi alle potenzialità del depuratore di progetto dichiarate nel Rapporto Ambientale.

Moretti precisa che i dati riportati nella procedura di VAS sono quelli forniti da Publiacqua.

Miniati evidenzia che i dati forniti da Publiacqua sono quelli calcolati in base alle tariffe (abitanti equivalenti stimati sulla base del carico organico, come previsto per legge); in realtà il volume delle acque trattate è maggiore perché nel depuratore esistente confluiscono anche le acque meteoriche parassite.

Il dott. Cappelli si dichiara soddisfatto dei chiarimenti forniti. Fa presente in ogni caso l'opportunità che nelle fasi progettuali successive venga effettuata l'analisi di dettaglio di tali dati.

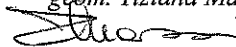
Punto 2) – Il Geol. Mannori passa ad illustrare il perché della prescrizione riportata nella relazione geologica relativa alla condizione che la fattibilità del progetto del nuovo depuratore è subordinata alla corretta regimazione del deflusso dei fossi campestri che nelle condizioni attuali determinano allagamenti nell'ambito territoriale entro cui ricade l'area di variante, in occasione di piogge. Infatti, la risagomatura dei fossi campestri principali, il ripristino delle sezioni e delle pendenze per i fossi in condizioni maggiormente critiche, risulta indispensabile per ricostituire la situazione originaria del deflusso campestre per consentire lo scarico, attraverso l'area oggetto di variante, nel fosso recettore Dogaia/Quadrelli.

Gli intervenuti concordano che, in questa fase della variante urbanistica e con le prescrizioni riportate nella perizia geologica, è necessario individuare una modalità condivisa affinché tali indicazioni possano essere inserite nella variante urbanistica, per questo si stabiliscono le azioni da intraprendere di seguito elencate:

- integrazione dello studio di fattibilità idraulica, da parte del Dott. Geol. Gaddo Mannori coadiuvato dalla U.O. Assetto Idrogeologico del Comune di Pistoia, allargato ai terreni limitrofi all'area di variante, finalizzato a ricostituire la situazione originaria del deflusso campestre e alla determinazione di idonee sezioni. I fossi campestri verranno convogliati in appositi canali maestri, di sezione idonea, posti nell'area di proprietà di Publiacqua e da realizzarsi da parte della stessa Publiacqua, atti a garantire lo scarico finale delle acque provenienti dai terreni a monte, nel fosso Dogaia/Quadrelli; di concerto restano a carico di Publiacqua spa la progettazione e realizzazione o adeguamento di appropriati manufatti di scarico dei fossi ricadenti e interferenti nell'area di progetto, da inserire nella sponda del F. Dogaia/Quadrelli, e atti a raccordare i suddetti canali con il fosso recettore finale. In accordo con il Genio Civile di Pistoia, ove ritenuto più efficace, i suddetti canali potranno essere fatti preventivamente transitare nella cassa di laminazione prevista in progetto, che provvederà poi a restituire le portate al F. Dogaia/Quadrelli;
- modifica dell'art. 97 "Attrezzature tecniche e impianti tecnologici (It)" delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico con l'indicazione specifica circa la necessità di opera idraulica tale che consenta lo scarico nel fosso Dogaia/Quadrelli delle acque provenienti dal reticolo idraulico posto a monte dell'area individuata per il nuovo depuratore, allo scopo di redigere il progetto necessario ad ottenere il Permesso di Costruire adeguato alla fattibilità idraulica.

I lavori della seduta della Conferenza si concludono alle ore 11,30.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

geom. Tiziana Massi


LA DIRIGENTE

Arch. Olga Cesarina Maria Agostini
